

Una immagine di Fermo a Pechino

Si rafforzano i legami con la Chiesa di Xitang

Domenica 19 luglio si sono svolte a Pechino le celebrazioni per il nuovo allestimento interno della Chiesa di Xitang, a cui ha presieduto il Vescovo della capitale cinese. Al termine dei lavori di rifacimento del tetto e degli interni, e dopo il ripristino del caratteristico campanile centrale a torre con cuspidi laterali, la chiesa è stata arricchita con nuove vetrate. In una di queste vetrate (foto a lato) è stata inserita una immagine del fondatore – il missionario fermano Teodorico Pedrini – disegnata sul profilo stilizzato della collina

su cui sorge Fermo. Questa celebrazione ha segnato non solo un momento di grande rilievo per la comunità dei fedeli cattolici, ma anche il rafforzamento di un legame storico e spirituale tra quel luogo di culto e la lontana città sulle rive dell'Adriatico da cui proveniva il fondatore. L'obiettivo è stato raggiunto grazie alla disponibilità di Suor M. Paola Yue disegnatrice delle vetrate e di don Pietro Pang Wenxian parroco di Xitang, a cui – unitamente alla ditta italiana che le ha realizzate, la Progetto-ArtePoli di Verona – va il nostro ringraziamento. ❖

Teodorico Pedrini, nato a Fermo nel 1671, dopo la laurea in legge conseguita a Fermo nel 1692 si trasferì a Roma, dove divenne sacerdote nel 1698. Aderì alla Congregazione della Missione, e fu selezionato nel 1702 da *Propaganda Fide* per far parte della legazione del patriarca Carlo Tommaso Maillard de Tournon, destinata alla Cina. Dopo un lungo viaggio, approdò nel "Regno di Mezzo" nel 1710, e fu ammesso come musicista alla Corte dell'imperatore Kangxi:

"Nessuno fu più gradito dall'Imperatore che io, che ero l'infimo di tutti, di maniera che sin d'allora cominciò a lodarmi, et continuò per molti anni anche con diversi regali, chiamandomi continuamente alla Sua presenza, e facendomi moltissime cortesie" (lettera del 1727).

Pedrini fu co-autore di un trattato di teoria musica-



德理格

le, scritto in cinese, il *Lülü Zhèngyì Xùbiān* (1714), che rappresenta la prima pubblicazione attraverso cui i cinesi hanno conosciuto la musica occidentale.

Vedendo il profilo della città che si offre ad Oriente, si può ricordare una lettera che Pedrini scrisse nel 1740, sei anni prima della sua scomparsa, al conte fermano Giovan Battista Spinucci, in cui inserì un breve componimento in ricordo della sua città rammaricandosi di non poter rivedere il "Galluccio", il mostravento che dalla cima della cattedrale guarda verso il mare e verso Est, e di non poter giocare con il "Margutto":

Iam mihi Gallutium non est spes ulla videndi / Nec mihi Margutti vertere terga licet.

Ormai per me non c'è nessuna speranza di vedere il Galluccio, / né mi è permesso di voltare le spalle del Margutto. ❖

La Chiesa di Xitang, o Chiesa dell'Ovest, fu aperta al culto cattolico dal missionario fermano Teodorico Pedrini subito dopo l'acquisto di una residenza sul Viale Xizhimen, nel 1723, primo anno del regno di Yongzheng. Pedrini destinò la residenza ai missionari di *Propaganda Fide* e dedicò la chiesa alla Madonna dei Sette Dolori. La chiesa fu demolita due volte, nel 1811 e nel 1900. Fu ricostruita nello stesso luogo una prima volta nel 1867 e successivamente nel 1912, sotto il titolo della Beata Vergine del Monte Carmelo, nella forma architettonica in cui si può vedere oggi. È stata di nuovo riaperta al culto cattolico nel 1994. ❖

